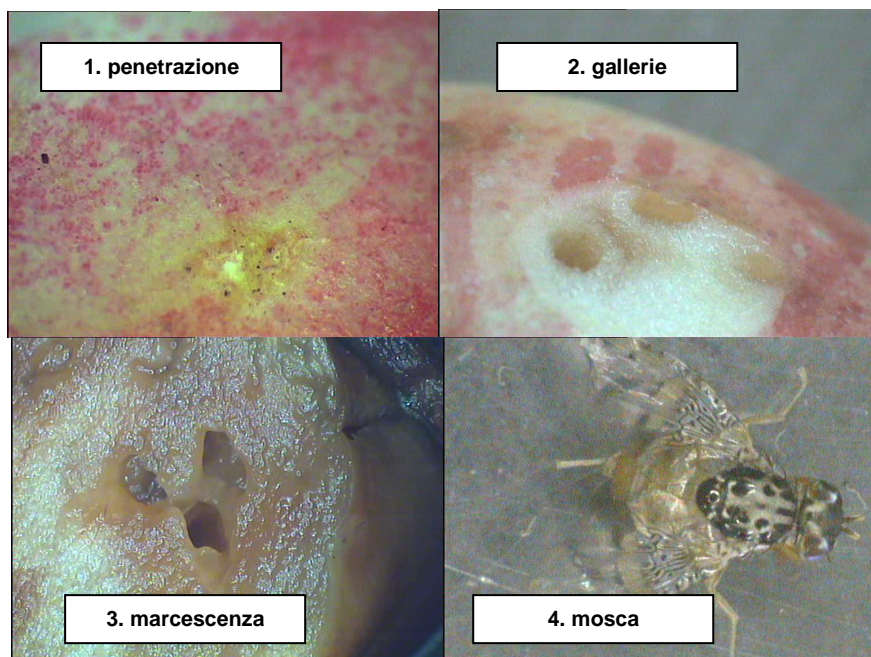


Danno insolito su frutto di melo: attacco autunnale da mosca mediterranea della frutta (*Ceratitits capitata*)

Verso la fine d'agosto del 2007 abbiamo potuto constatare su campioni di frutti di melo originari dei dintorni di Bolzano dei danni attribuibili all'attacco della mosca mediterranea. Danni analoghi sono stati notati verso la fine d'ottobre anche su campioni di Kako cinese.

Tipo di danno

Il danno sul frutto della mosca mediterranea è caratterizzato da tipiche penetrazioni. Osservando attentamente, si possono riconoscere sulla buccia alcuni fori creati dalle punture della femmina durante l'ovodeposizione. Attorno al foro d'entrata (fig. 1) la superficie del frutto è depressa e presenta una colorazione alterata. Il foro è libero e non mostra, come nel caso di penetrazioni da *Carpocapsa* un'accumulo di feci.



La larva scava la galleria dalla buccia verso il centro del frutto. La galleria si allarga verso il centro (fig. 2). Aprendo il frutto si può trovare una larva di mosca acefala (fig. 5). Le gallerie al contrario di quelle della *Carpocapsa* vanno rapidamente incontro a marcescenza (fig 2 e 3).



Biologia e diffusione

La mosca mediterranea é diffusa in tutto il mondo e attacca frutti di diverse specie arboree. Sverna nel terreno e sopravvive solo in condizione d'inverni miti, vale a dire dove le temperature minime del terreno non scendono sotto i 0°C. In Europa la sua presenza "naturale" per questo motivo si limita alle zone mediterranee.

L'attacco da noi osservato sicuramente deriva da un'introduzione casuale. Nelle zone di presenza "originaria" la prima generazione si sviluppa su agrumi. In estate la mosca però attacca anche altri frutti in fase di maturazione. Frutti infestati introdotti casualmente possono dare origine a una nuova generazione di adulti, che attaccano diverse colture nel nostro territorio. La generazione derivante non è in grado di svernare.

Non è possibile prevedere un simile attacco perché si tratta di popolazioni occasionalmente introdotte tramite frutti infestati. Soprattutto in vicinanza dei grandi mercati ortofrutticoli la probabilità di un'attacco è alta.

Un monitoraggio sarebbe possibile utilizzando delle trappole cromotropiche. Trattamenti a difesa dei frutti spesso non sono eseguibili poiché sono preferibilmente attaccati frutti prossimi alla maturazione e pertanto generalmente non sarebbe possibile rispettare il periodo di carenza.